MalpensaNews

Più costo o più opportunità? Si torna a discutere del Maga

Roberto Morandi · Thursday, February 14th, 2019

Era da un annetto o poco più che non tornava alla ribalta, ma **il tema è sempre lì: quanto investire** sul ruolo del [museo Maga](#)? Un tema che **attraversa la maggioranza di governo della città di Gallarate**, come si è visto (nuovamente) durante il sopralluogo della commissione cultura al Museo d'arte contemporanea.

«L'offerta è ampia e qualificata, la città investe soldi e il museo mette competenze. **Duole constatare che probabilmente manca la domanda**» dice il sindaco **Andrea Cassani**. Che in commissione, mercoledì pomeriggio, è stato franco nel mettere il tema sul piatto: «Resto perplesso sul contesto generale» ha esordito davanti alla direttrice **Emma Zanella** e alla presidente **Sandrina Bandera**. Per porre poi appunto il **problema di un museo in cui «ci sono più dipendenti che visitatori**», ha detto con immagine forte.

Il punto di partenza, ovviamente, è la ricorrente questione del contributo che il Comune dà alla Fondazione Zanella. Perché – al di là dell'attività di *fundraising* e di contributi da enti esterni alla città (come Fondazione Cariplo) – il grosso dei fondi vengono dal bilancio comunale, con scelta d'investimento e di stimolo della crescita. «**Solo i costi del Maga sono il triplo di quel che investe Busto sulla cultura**, 200mila euro. Io non dico di togliere soldi alla cultura: ma se quell'offerta culturale è troppo di nicchia, non si può pensare ad investire su altro?» dice ancora Cassani.

Fin qui il sindaco. In commissione però c'è stata anche **la voce dell'assessore alla cultura Isabella Peroni**, che ha invece difeso l'idea dell'investimento fatto nel 2010 sul [Museo Arte Gallarate](#) e portato avanti fin qui. «**Qui non ci sono sprechi, non possiamo solo asfaltare le strade**» ha replicato al sindaco Peroni, citando indirettamente la relazione di Emma Zanella e Sandrina Bandera, che hanno sottolineato l'attenzione «al centesimo» nelle spese. Peroni ha ribadito l'idea che «la cultura è un volano di sviluppo e crescita» e, quasi a replicare direttamente a Cassani, ha detto che «miope e antica è la visione secondo cui la cultura è interesse di nicchia».

Cassani citava anche il **finanziamento al museo di Gallarate** che è «il triplo di quel spende Busto». Negli ultimi tre anni l'amministrazione Cassani ha seguito una “road map” che prevedeva la riduzione, progressiva e giudicata sostenibile, del contributo del Comune, ridimensionato fino ai 575mila euro del 2018. Lo **stanziamento per il 2019 dovrebbe essere definito in questi giorni**, in vista del bilancio di previsione 2019.

Quanto all'attività vera e propria del museo (oggi è tra l'altro il **sesto anniversario dell'incendio al museo Maga del 2013**), **al 23 marzo inaugureranno contemporaneamente tre mostre**: una del

videomaker Giovanni Brebbia, quella di Stefano Cagol e quella di Giannetto Bravi, che dona anche una serie di opere al museo. In questa occasione è previsto anche il riallestamento della collezione permanente.

This entry was posted on Thursday, February 14th, 2019 at 9:35 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.